



ODG

N. 800

Collegato al Disegno di legge n. 140 'Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2026' - Promozione del "Patto piemontese per le manifestazioni in sicurezza" per rafforzare la collaborazione istituzionale, sostenere Comuni e Pro Loco e diffondere un approccio fondato sulla valutazione del rischio

Presentato da:

SACCHETTO CLAUDIO (primo firmatario) 27/08/2026, RAITERI SILVIA 27/08/2026, ZAPPALA' DAVIDE EUGENIO 27/08/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 28/08/2026

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 800

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

trattazione in Aula **BOX |**

trattazione in Commissione **BOX |**

Oggetto: collegato al Disegno di legge n. 140 “Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2026” - Promozione del "Patto piemontese per le manifestazioni in sicurezza" per rafforzare la collaborazione istituzionale, sostenere Comuni e Pro Loco e diffondere un approccio fondato sulla valutazione del rischio

Premesso che

- il Piemonte è caratterizzato da una diffusa presenza di piccoli Comuni e di Pro Loco che svolgono un ruolo fondamentale nella valorizzazione delle tradizioni locali, del patrimonio culturale, delle produzioni tipiche e dell'attrattività turistica del territorio;
- le manifestazioni pubbliche rappresentano un patrimonio sociale, culturale ed economico di straordinaria importanza per le comunità piemontesi, contribuendo alla promozione dei territori e alla crescita delle realtà locali;
- la tutela della pubblica incolumità costituisce un principio irrinunciabile e ogni manifestazione deve svolgersi nel pieno rispetto della normativa nazionale vigente in materia di safety e security, delle direttive del Ministero dell'Interno e delle disposizioni impartite dalle competenti Autorità di pubblica sicurezza;
- la sicurezza non rappresenta un ostacolo allo svolgimento delle manifestazioni, bensì il presupposto indispensabile affinché esse possano svolgersi nel rispetto della legge e con la massima tutela dei cittadini, dei volontari, degli organizzatori e degli operatori coinvolti;
- negli ultimi anni la crescente attenzione alla sicurezza ha determinato un progressivo incremento degli adempimenti richiesti agli organizzatori degli eventi, ai Comuni e alle

associazioni di volontariato, rendendo necessario un sempre maggiore livello di competenza tecnica e organizzativa;

Considerato che

- il rafforzamento della sicurezza delle manifestazioni passa innanzitutto dalla capacità di mettere Comuni, Pro Loco e organizzatori nelle condizioni di conoscere, comprendere e applicare correttamente la normativa vigente;
- un efficace sistema di prevenzione deve fondarsi su un **approccio basato sulla valutazione del rischio**, attraverso l'individuazione delle misure organizzative più appropriate in relazione alla tipologia dell'evento, al contesto territoriale, alle caratteristiche dei luoghi e al prevedibile afflusso di pubblico;
- tale approccio consente di garantire il massimo livello di tutela della pubblica incolumità, evitando applicazioni non proporzionate rispetto alle caratteristiche delle singole manifestazioni, senza alcuna riduzione degli standard di safety e security;
- i piccoli Comuni e le Pro Loco necessitano di strumenti operativi, formazione e supporto tecnico per affrontare con maggiore efficacia gli adempimenti richiesti;
- il confronto tra istituzioni, Prefetture, Forze dell'Ordine, Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, Protezione Civile, professionisti del settore, enti locali e associazioni rappresentative costituisce un elemento essenziale per costruire un modello condiviso e diffondere una vera cultura della prevenzione;

Il Consiglio regionale impegna la Giunta

- a promuovere il **"Patto piemontese per le manifestazioni in sicurezza"**, quale percorso permanente di collaborazione istituzionale tra Regione Piemonte, Prefetture, ANCI Piemonte, UNCEM Piemonte, Province, UNPLI Piemonte, Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, sistema regionale di Protezione Civile, Forze dell'Ordine, ordini professionali, esperti qualificati del settore safety e security e rappresentanti degli enti locali;

- ad istituire, nell'ambito del Patto, un tavolo regionale di confronto finalizzato a raccogliere le esigenze e le criticità dei territori, condividere buone pratiche, valorizzare le esperienze maturate e individuare strumenti concreti di supporto ai Comuni e alle associazioni organizzatrici;
- a predisporre, con il contributo dei soggetti coinvolti, una **"Guida pratica regionale per l'organizzazione in sicurezza delle manifestazioni pubbliche"**, destinata ai Comuni, alle Pro Loco e agli organizzatori di eventi, contenente indicazioni operative, modulistica, check-list, FAQ, esempi applicativi e buone pratiche, quale strumento di accompagnamento alla corretta applicazione della normativa vigente;
- a promuovere iniziative formative rivolte ad amministratori locali, tecnici comunali, volontari delle Pro Loco e organizzatori di manifestazioni, anche attraverso la collaborazione con Prefetture, Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, sistema regionale di Protezione Civile e gli altri soggetti istituzionali competenti;
- ad organizzare una **Conferenza regionale annuale sulle manifestazioni in sicurezza**, quale momento di confronto e aggiornamento tra istituzioni, enti locali, professionisti e associazioni, finalizzato alla diffusione delle migliori esperienze e alla verifica dell'attuazione del Patto piemontese;
- ad attivarsi presso il Governo e la Conferenza Stato-Regioni affinché, nel pieno rispetto degli standard di safety e security e senza alcuna riduzione delle garanzie poste a tutela della pubblica incolumità, venga favorito un modello amministrativo sempre più fondato su un **approccio basato sulla valutazione del rischio**, valorizzando il principio di proporzionalità delle misure organizzative rispetto alla tipologia, alle dimensioni, alle caratteristiche e al contesto delle manifestazioni.